



Salesiani di Don Bosco Livorno

Parrocchia S. Cuore di Gesù

Settimanale di "Vita dlla Comunità"



10 luglio 2016

XIV domenica del tempo ordinario/ c

La novità del comandamento di Gesù è che non è più una legge, impossibile da osservare, che denuncia il peccato, ma è vangelo, annuncio del dono di un Padre che ama ciascuno di noi con tutto il cuore, e di un Figlio che ama Dio con tutto il cuore e i fratelli come se stesso. Tutto il mondo non vale un atto d'amore, come tutte le brocche d'acqua non valgono la sorgente da cui sono attinte, perché chi ama raggiunge *il fine*. Per questo, dice san Giovanni della Croce, *è più prezioso al cospetto del Signore e dell'anima ...* I primi quattro versetti del Vangelo di oggi dicono il problema di ciascuno di noi: che fare per vivere la stessa vita del Padre? I restanti versetti indicano il modo. La parabola del samaritano è come una miniatura del volto di Dio che Gesù riflette nel suo ed è rivolta al dottore della legge, tutto teso nello sforzo di amare Dio e il prossimo; probabilmente si stava chiedendo: "Ma a me chi vuol bene?". In effetti per noi, prima dell'amare qualcuno, viene il bisogno di essere amato: di amore si muore, di essere amato si vive! In effetti, se l'amore di Dio e del prossimo è il cammino della vita, noi lo percorriamo in senso inverso perché non ci sentiamo amati. Così per l'uomo di legge il cammino della vita diventa una specie di condanna a morte. Ecco allora che Gesù fa un annuncio evangelico: nel samaritano, Dio si è preso cura di noi e ci ha amato, perché anche noi, guariti del nostro male, possiamo amare lui con tutto il cuore e i fratelli come noi stessi. Scendiamo da Gerusalemme a Gerico e ci nascondiamo lontano da Dio; lui ci "vede" da lontano, fossimo anche all'estremità della terra. Fuggiamo da lui: lui ci viene incontro in ogni abbandono, fino a dire *Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato?*. Incappiamo nei briganti; lui è finito per noi tra i malfattori. Siamo coperti di percosse; dalle sue piaghe siamo guariti. Abbandonati mezzo morti; il suo abbandono alla morte ci ha dato la vita. È così che diventiamo capaci di riamarlo con tutto il cuore e diventare con lui una cosa sola. Alla fine della parabola Gesù chiede *chi fece misericordia*. Fare misericordia è tutta l'azione storica di Dio verso di noi ed è la missione di Gesù. Vicino a ogni uomo che scende da Gerusalemme c'è lui che vede e fa misericordia, amandoci per primo. La novità che ognuno di noi porta nasce dal fatto che abbiamo riconosciuto e creduto al suo amore. Ci fa uomini nuovi, capaci di metterci in cammino e compiere la sua stessa missione: *va, e anche tu fa lo stesso*. Se vogliamo c'è anche un messaggio esplosivo nella parabola: chi ama il prossimo ama certamente anche Dio. A parole può darsi che lo rifiuti, ma in realtà non sta rigettando Dio, rifiuta forse solo una sua immagine falsa. I "samaritani" che amano il fratello, magari senza saperlo, stanno adorando il vero Dio.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 17,15)

Nella giustizia contemplerò il tuo volto,
al mio risveglio mi sazierò della tua presenza
C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo .
A. Amen

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

C. All'inizio di questa celebrazione eu-caristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte

di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

C. Signore pietà

A. Signore, pietà.

C. Cristo pietà

A. Cristo, pietà.

C. Signore pietà

A. Signore, pietà.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi

ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. **A. Amen**

COLLETTA

Padre misericordioso, che nel comandamento dell'amore hai posto il compendio e l'anima di tutta la legge, donaci un cuore attento e generoso verso le sofferenze e le miserie dei fratelli, per essere simili a Cristo, buon samaritano del mondo. Egli è Dio, e vive e regna con te...**A. Amen**

Dal libro del Deuteronomio (30,10-14)

Mosè parlò al popolo dicendo: «Obbedirai alla voce del Signore, tuo Dio, osservando i suoi comandi e i suoi decreti, scritti in questo libro della legge, e ti convertirai al Signore, tuo Dio, con tutto il cuore e con tutta l'anima. Questo comando che oggi ti ordino non è troppo alto per te, né troppo lontano da te. Non è nel cielo, perché tu dica: "Chi salirà per noi in cielo, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Non è di là dal mare, perché tu dica: "Chi attraverserà per noi il mare, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Anzi, questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica».

Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 18)

R: I precetti del Signore fanno gioire il cuore.

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice.

R.

I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore; il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi.

R.

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre; i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti.

R.

Più preziosi dell'oro, di molto oro fino, più dolci del miele e di un favo stillante. **R.**

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi (1,15-20)

Cristo Gesù è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli.

Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO (Gv 6,63.68)

Alleluia, alleluia.

Le tue parole, Signore, sono spirito e vita; tu hai parole di vita eterna.

Alleluia.

† VANGELO

Dal vangelo secondo Luca (10,25-37)

In quel tempo, il Signore designò altri. In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così». Parola del Signore. A. Lode a te o Cristo

CREDO in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio

Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C - Fratelli e sorelle, Cristo Signore ci chiede di vivere la sua parola non da semplici spettatori. La fedeltà alla sua missione è costata a Gesù la vita. Anche noi, cristiani, dobbiamo saper offrire noi stessi in piena solidarietà.

Preghiamo insieme e diciamo: **Signore, fa' che la tua parola rinnovi la nostra vita.**

1. Per la Chiesa: perché con gesti concreti mostri la sua vicinanza ai poveri e agli emarginati, preghiamo.
2. Per i nostri governanti: perché non vengano trascurate le necessità delle famiglie e le tante urgenze della società, preghiamo:
3. Per noi cristiani: perché diventiamo dei buoni samaritani che si chinano con amore sulle ferite del nostro prossimo, preghiamo:
4. Per la nostra comunità parrocchiale: perché vi regni una carità instancabile, capace di raggiungere anche le periferie, preghiamo:

C- Signore Gesù, insegnaci ad amare i nostri fratelli e sorelle come tu li ami. Così potremo sentirci e dirti davvero tuoi discepoli. Tu che vivi e regni con il Padre e con lo Spirito Santo nei secoli dei secoli..

A - Amen.

SULLE OFFERTE

Guarda, Signore, i doni della tua Chiesa in

VVISI PARROCCHIALI

XV del Tempo ordinario

Domenica 10 luglio

Celebrazioni, orario festivo

ORATORIO

ESTATE RAGAZZI 2016: fino al 15 luglio

ESTATE MATTINA

dal 18 al 29 luglio, ore 8,00 – 12,30

ore preziose da vivere tra i compiti svolti in compagnia e momenti di gioco

XXXI GMG a Cracovia

Giornate mondiali della gioventù dal 19 luglio al 2 agosto

CAMPEGGI di GRUPPO

dal 7 al 14 AGOSTO e dal 21 al 28 AGOSTO

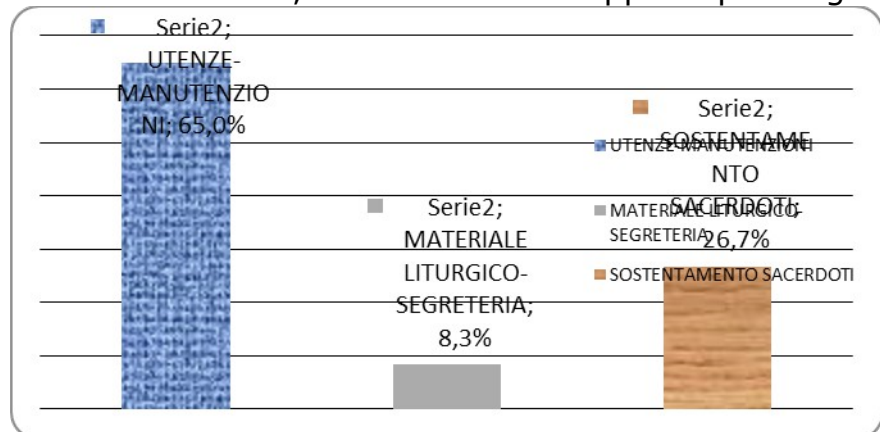
per informazioni andare in Oratorio dal lunedì al sabato, h. 16,00 - 19,00

BILANCIO della PARROCCHIA 2015 -

Continuiamo a illustrare i dati del Bilancio della Parrocchia in modo che ogni membro della comunità sia informato sulle questioni e le problematiche inerenti la Parrocchia stessa, di cui facciamo tutti parte.

Il Consiglio per gli affari economici, che è un insieme di persone a suo tempo elette per rappresentare i parrocchiani che affianca e aiuta il parroco nella gestione delle necessità della nostra chiesa, è stato incaricato di svolgere questo compito di divulgazione e informazione.

In questa settimana ci occupiamo delle **USCITE** che sono state fatte nel 2015 per mantenere la nostra chiesa e affrontare e risolvere i problemi che si presentano con continuità vista la discreta età sia degli impianti che della muratura; quindi per sintetizzare, ed avere nel contempo la percezione delle cose, che abbiamo sviluppato questo grafico:



Quindi esaminiamolo: a fronte delle **uscite 2015 per un totale di 74.908 euro**, il 65% di questa cifra, pari a euro 48.668, è stata fatta per il pagamento delle utenze e manutenzioni (riscaldamento, energia elettrica, acqua, telefono e assicurazioni, manutenzione impianti e manutenzione muraria); l'8,3% per acquisto di materiale liturgico e di segreteria e il 26,7% per il sostentamento dei nostri 8 sacerdoti (è una cifra ridotta ai minimi termini, infatti si tratta di circa 200 euro al mese per sacerdote).

Le esiguità delle risorse a disposizione della Parrocchia ci hanno costretto a fare dei debiti per un importo di 35.487,78 euro che dovremo provvedere a pagare in tempi brevi perché riguardano prestiti per 18.824,97 e fatture non pagate per l'illuminazione della chiesa.

- Il Consiglio per gli Affari Economici - continua la pubblicazione

